

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI
Verbale N.132 del 21-12-2020
RELAZIONE AL BILANCIO ANNUALE
DI PREVISIONE AUTORIZZATORIO 2021
E AL BILANCIO TRIENNALE DI PREVISIONE
NON AUTORIZZATORIO 2022-2023

1) Premessa.

L'Università di Teramo, a partire dal 1 gennaio 2015, ha adottato il sistema di contabilità economico-patrimoniale ed analitica, ai sensi del dlgs. 27 gennaio 2012, n. 18 e dei relativi decreti ministeriali di attuazione.

L'introduzione del nuovo sistema, secondo la legislazione nazionale, persegue gli obiettivi di garantire trasparenza e omogeneità dei sistemi e delle procedure contabili, e di consentire l'individuazione della situazione patrimoniale e la valutazione dell'andamento complessivo della gestione delle Università.

Il Miur con decreto n. 19 del 19 gennaio 2014 ha fissato i principi contabili e gli schemi di bilancio che le Università devono adottare.

Il Miur in data 8 ottobre 2015 ha trasmesso gli "Schemi di budget economico e degli investimenti di cui all'art. 1, c. 2 lettera a) e b) del d.lgs. 18/2012" che l'Università di Teramo ha utilizzato per la predisposizione dei documenti contabili.

In sintesi quindi, per necessaria informativa, si elencano di seguito i principali documenti di programmazione finanziaria cui l'Ateneo ha fatto riferimento per l'elaborazione del Bilancio di previsione annuale autorizzatorio 2021 e Triennale previsionale non autorizzatorio 2021-2023:

1. Legge 30 dicembre 2010, n. 240 (Legge delega al Governo per l'emanazione di decreti per la revisione del sistema contabile degli Atenei);
2. D.Lgs. 27 gennaio 2012, n. 18 (Decreto riguardante l'adozione del Bilancio Unico, il sistema di budget autorizzatorio di contabilità economico-patrimoniale, con decorrenza 01/01/2014);
3. D.Lgs. 29 marzo 2012, n. 49 (Decreto che ha stabilito nuovi indici sui limiti di spesa per il personale e sul limite massimo di indebitamento);
4. D.Lgs. 27 ottobre 2011, n. 199 (Decreto che disciplina il dissesto finanziario delle Università);
5. Legge 24 marzo 2012, n. 27, di conversione del D.L. 1/2012, (obbligo, a decorrere dall'adozione del Bilancio Unico, della gestione accentrata delle risorse liquide dell'Ateneo su un unico conto di Tesoreria);
6. D.M. 30 gennaio 2013, n. 47 (Definizione di regole del sistema AVA e previsto l'indicatore per la sostenibilità economica e finanziaria);
7. Legge 9 agosto 2013, n. 98, di conversione del D.L. 69/13 (semplificazione del sistema di

- finanziamento delle Università);
8. Legge 9 agosto 2013, n. 99 di conversione del D.L. 76/13;
 9. Legge 31 agosto 2013, n. 101 (interventi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni);
 10. Legge 8 novembre 2013, n. 128 (misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca;
 11. Legge 27 dicembre 2013, n. 147 (disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stabilità 2014);
 12. D.L. 30 dicembre 2013, n. 150 (Proroga al 31 dicembre 2014 dell'obbligo di adozione del sistema di contabilità economico-patrimoniale);
 13. D.P.C.M. 5 dicembre 2013 n.159 e successivi decreti attuativi (modifica calcolo ISEE);
 14. D.M. n. 48 del 30 gennaio 2013 (principi contabili e schemi di bilancio per le università in contabilità finanziaria nella fase transitoria);
 15. D.M. n. 19 del 14 gennaio 2014 (modalità attuative dei principi contabili e schemi di bilancio per le università in contabilità economico patrimoniale);
 16. D.M. n. 21 del 19 gennaio 2014 (classificazione della spesa per missioni e programmi)
 17. Decreto Interministeriale del 08/06/2017 n. 394, di revisione e aggiornamento del D.I. n.19 del 14 gennaio 2014;
 18. Decreto MEF 5 settembre 2017, di aggiornamento delle codifiche SIOPE a decorrere dal 01/01/2018;
 19. D.Lgs. 25 maggio 2017, n. 75, (modifiche e integrazioni al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e in particolare all'art. 20);
 20. DM 26 giugno 2020, n. 234 di aggiornamento della No Tax Area;
 21. DM 16 novembre 2020, n. 856 relativo al Secondo piano straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 240/2010;
 22. Piano Strategico 2019-2021. La legge 43/2005 art.1-ter prevede che "a decorrere dall'anno 2006 le Università, anche al fine di perseguire obiettivi di efficacia e qualità dei servizi offerti, entro il 30 giugno di ogni anno, adottino programmi triennali coerenti con le linee generali di indirizzo definite con decreto del Ministro dell'Istruzione, dell'Università' e della Ricerca...". Tenuto conto dell'esperienza pregressa e dello studio delle misure di efficacia ed efficienza del sistema universitario adottate dai principali valutatori nazionali e internazionali, o già utilizzate nei processi valutativi interni, si è arrivati alla definizione di nuovi obiettivi e di relativi indicatori.
 23. Documento di Programmazione Integrata 2019-2021. Al fine di garantire il raccordo, la coerenza e l'integrazione dei documenti strategici e di programmazione, il Documento di
 24. Programmazione Integrata contiene il Piano Strategico, la programmazione triennale del Ministero, il Piano Prevenzione Corruzione e Trasparenza, il Piano della Performance.

L'impianto strategico, costituito da obiettivi declinati nelle singole finalità si svolge in un arco temporale triennale e grazie ad un sistema di monitoraggio consente di verificare periodicamente il livello di raggiungimento degli obiettivi.

25. Programmazione del personale. Ai sensi di quanto disposto dall'art. 4, comma 1, del D.Lgs. 49/2012, l'Ateneo, presenta all'approvazione degli organi di governo, nella medesima seduta del mese di Dicembre, contestualmente all'approvazione del bilancio unico di Ateneo, la programmazione triennale di fabbisogno del personale per il triennio 2021/2023. I dettagli sono riportati, quale parte integrante, nella relazione ai costi del personale per il triennio 2021/2023 che si allegano alla presente relazione.
26. Programma triennale ed elenco annuale dei lavori edilizi, redatti ai sensi dell'art. 128 Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei Contratti Pubblici di lavori, servizi, forniture). Il programma triennale identifica e quantifica i lavori di singolo importo superiore a 100 mila Euro. Risultano prioritari i lavori legati allo sviluppo dell'edilizia universitaria contenuti nel DM 1121/2019 e l'avanzamento dei lavori del MasterPlan e riprogrammazione relativi al Piano Nazionale per il SUD (PNS).
27. Legge di bilancio 2021. La legge è ancora in corso di approvazione ma, come già riportato in precedenza, nel d.D.L. in discussione si prevede che "dal 2021 si incrementa il Fondo per il finanziamento ordinario delle università (FFO) di € 165 mln annui al fine di ampliare il numero degli studenti che beneficiano dell'esonero, totale o parziale, dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale".
28. Normativa vigente in tema di spending review.

La presente relazione ha ad oggetto il progetto di bilancio annuale autorizzatorio per il 2021 e il bilancio triennale 2021-2023.

2) Considerazioni generali.

Il progetto di bilancio annuale di Ateneo di previsione autorizzatorio per il 2021 si compone della seguente documentazione:

- Nota illustrativa al bilancio unico di Ateneo di previsione 2021 autorizzatorio di pagg.37;
- Budget economico anno 2021 (autorizzatorio) (all.1) di pagg.02;
- Budget degli investimenti anno 2021 (all.2) di pagg.01;
- Budget economico e Budget degli investimenti triennio 2021/2023 (all.3) di pagg.02;
- Programma triennale delle opere pubbliche 2021/2023 dell'amministrazione UNITE (all.4)¹;

¹ Per quanto concerne il programma triennale dei lavori pubblici si rimanda all'Allegato n. 4 e a quanto già rappresentato nelle note relative al budget degli investimenti (*I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda E e alla scheda C. Dette informazioni sono acquisite dal sistema -software- e rese disponibili in banca dati*

- Relazione classificazione della spesa per missioni e programmi anno 2021 (all.5);
- Bilancio unico di previsione in contabilità finanziaria - Esercizio 2021 (non autorizzatorio) (all.6);
- Relazione triennale sulle previsioni di spesa per il personale Anno 2021 e Triennio 2021/2023.

Devono essere inoltre richiamate:

- **la legge 135/2012** che ha modificato la modalità di calcolo dell'indice riferito alla contribuzione studentesca e al FFO, prevedendo l'esclusione della contribuzione degli iscritti fuori corso. Nello specifico si prevede che *"il rapporto tra contribuzione studentesca degli iscritti nella durata normale degli studi di I e II livello e i trasferimenti statali correnti attribuiti dal Miur, non può superare il limite del 20 %. E' fatto obbligo agli atenei che superano tale limite di destinare le maggiori entrate al finanziamento di borse di studio a favore degli studenti"*.

- **la legge 89/2014** che aggiunge in modo strutturale un nuovo indicatore relativo ai tempi medi di pagamento delle fatture di contratti di somministrazione, forniture e servizi. L'indicatore viene definito in termini di ritardo medio di pagamento in giorni, ponderato in base all'importo della fattura. In tal modo si tiene conto del numero di transazioni commerciali pagate nel trimestre e nell'anno solare (periodi di riferimento fissati dalla normativa) e dell'importo di ciascuna fattura pagata moltiplicato per i giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura stessa e la data di pagamento ai fornitori. Il passaggio alla contabilità economico patrimoniale ha permesso all'Ateneo di inserire il monitoraggio dei pagamenti all'interno del proprio sistema informativo. Partendo dal dato del Consuntivo annuale 2015, che vede un indice di tempestività dei pagamenti pari a 5,31 giorni, nel terzo trimestre 2019 lo stesso si porta su un valore di -7,3 attestando l'efficacia del monitoraggio posto in essere e individuando tale valore quale target previsionale anche per il 2020.

Va, altresì, evidenziato che vengono sempre monitorati gli indicatori (*ISEF*², *indice di sostenibilità economico-finanziaria*, *Decreto Min. 47 del 30/01/2013 e successive modificazioni e/o integrazioni*, *IP indicatore spese di personale*, *IDEB indicatore indebitamento*) che a livello di sistema incidono sull'assegnazione delle risorse e sul reclutamento del personale.

Per completezza vengono peraltro riportati sia i dati riferiti all'anno 2017 nonché i dati riferiti all'anno 2018 pubblicati dal MIUR nell'apposita banca dati.

In particolare 1) l'indicatore delle spese per il personale (IP), 2) l'indicatore di indebitamento (IDEB), l'indicatore di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) e 4) il rapporto tra contribuzione e FFO (Fondo di Finanziamento Ordinario)³.

Si riportano i dati riferiti agli anni 2017 e 2018 pubblicati dal MIUR
nell'apposita banca dati.

- **INDICATORE SPESE DI PERSONALE 2017: 71.38 %**

ma non visualizzate nel programma.), tenendo conto che gli stessi sono stati redatti in relazione alla potenziale capacità di intervento da parte dell'area di riferimento.

² Indicatore di sostenibilità economico finanziaria ISEF (DM 47 del 30/01/2013 e successive modificazioni e/o integrazioni)

ISEF = A/B

A = 0,82 (FFO + Fondo Programmazione Triennale + Contribuzione netta studenti - Fitti Passivi)

B = Spese di Personale - Quota premiale PRIN + Oneri ammortamento

³ cfr. da pag.7 a pag.11 Nota illustrativa al bilancio unico di Ateneo di previsione 2020 autorizzatorio.

- **INDICATORE SPESE DI PERSONALE 2018: 71.99 %**
- **INDICATORE INDEBITAMENTO 2017: 0 %**
- **INDICATORE INDEBITAMENTO 2018: 0 %**
- **INDICATORE ISEF 2017: 1.15 % (*)**
- **INDICATORE ISEF 2018: 1.14 % (*)**

Si tratta in particolare dei criteri di cui al DM con cui si è data attuazione all'art.1 comma 2 della Legge Gelmini, che ha previsto che le "università virtuose" possano sperimentare propri modelli funzionali e organizzativi. Già nella bozza di decreto si definivano quali sarebbero state le università virtuose: quelle con indicatori di bilancio stabili e sostenibili; con risultati di elevato livello nel campo della didattica e nel campo della ricerca.

Di seguito, si riassumono i criteri di ammissibilità e gli ultimi (positivi) risultati conseguiti dall'Ateneo.

Criteri di ammissibilità

- Per università che hanno conseguito la stabilità e sostenibilità del bilancio, nonché risultati di elevato livello nel campo della didattica e della ricerca, si intendono le Università che rispettano i seguenti criteri:
 1. **Stabilità e sostenibilità di bilancio:** presentare, negli ultimi 2 esercizi finanziari, i seguenti indicatori di bilancio.

UNIVERSITA' STATALI:

AMBITO	Indicatore
1 Sostenibilità economico-finanziaria	ISEF \geq 1,00 (Positivo)
	ISEF < 1,00 (Critico)
	ISEF \ll 1,00 (Molto Critico)
2 Indebitamento	IDEB Limite Max 15,00% (Limite critico 10%)
3 Spese di personale	IP Limite Max 80,00%

UNIVERSITA' NON STATALI:

AMBITO	Indicatore
1 Trasparenza del Bilancio	Invio al Ministero e Pubblicazione del bilancio sul sito dell'ateneo
2 Diritto allo Studio	Rispetto della normativa di cui al d.lgs 68/2012
3 BILANCIO	Margine Operativo > 0

DM-N.-6-DEL-7-GENNAIO-2019
GRUPPO D - Sostenibilità economico-finanziaria (a livello di sede)

Con riferimento alle Università statali, sono verificati gli indicatori definiti in attuazione degli artt. 5, 6 e 7 del d.lgs. 29 marzo 2012, n. 49 secondo lo schema della seguente tabella

AMBITO		Indicatore	Valutazione positiva	Valutazione negativa
1	Sostenibilità economico-finanziaria	ISEF	Almeno due su tre, a scelta dell'Ateneo	Almeno due su tre: Oltre i limiti e in peggioramento
2	Indebitamento	IDEB	<ul style="list-style-type: none"> • Entro i limiti • Oltre i limiti ma in miglioramento 	
3	Spese di personale	IP		

RAPPORTI ANVUR DI ACCREDITAMENTO PERIODICO

Nella specifica sezione dell'ANVUR sono pubblicati i rapporti di valutazione ai fini dell'accREDITamento periodico delle sedi universitarie e dei corsi di studio, elaborati a seguito delle visite presso gli atenei delle Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) nominate dall'ANVUR, come previsto dall'art. 9 del Decreto legislativo n. 19 del 27/01/2012 e dagli articoli 3 e 5 del Decreto Ministeriale n. 6/2019 (che ha sostituito il previgente DM 987/2016).

I rapporti di valutazione hanno il compito di indicare le aree di possibile miglioramento degli atenei nel loro complesso e dei singoli corsi di studio esaminati, e di mettere in luce la presenza di buone pratiche. Il programma di visite, avviato al termine del 2014, ha costituito una novità importante per il sistema universitario italiano e allinea il Paese alle pratiche definite in ambito europeo dagli Standard e Linee Guida per l'Assicurazione della Qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (ESG).

I giudizi di accREDITamento periodico sono graduati secondo la scala prevista dall'art. 3, comma 3, del DM 6/2019, ossia:

- per le Università con almeno il 70% dei corsi in modalità convenzionale o mista:

PUNTEGGIO FINALE	LIVELLO	GIUDIZIO	ESITO FINALE
$P_{fin} \geq 7,5$	A	Molto positivo	AccREDITamento periodico di validità quinquennale
$6,5 \leq P_{fin} < 7,5$	B	Pienamente soddisfacente	AccREDITamento periodico di validità quinquennale
$5,5 \leq P_{fin} < 6,5$	C	Soddisfacente	AccREDITamento periodico di validità quinquennale
$4 \leq P_{fin} < 5,5$	D	Condizionato	AccREDITamento temporalmente vincolato alla risoluzione delle criticità riscontrate

$P_{fin} < 4$	E	Insoddisfacente	Soppressione della sede.
---------------	----------	-----------------	--------------------------

- per le Università con più del 30% dei corsi a distanza e Università telematiche:

PUNTEGGIO FINALE	LIVELLO	GIUDIZIO	ESITO
$P_{fin} \geq 7,5$	Atel	Molto positivo	Accreditamento periodico di validità quinquennale
$6,5 \leq P_{fin} < 7,5$	Btel	Pienamente soddisfacente	Accreditamento periodico di validità quinquennale
$5,5 \leq P_{fin} < 6,5$	Ctel	Soddisfacente	Accreditamento periodico di validità quinquennale
$4 \leq P_{fin} < 5,5$	Dtel	Condizionato	Accreditamento temporaneamente vincolato alla risoluzione delle criticità riscontrate
$P_{fin} < 4$	Etel	Insoddisfacente	Soppressione della sede.

Le tavole seguenti documentano le visite effettuate da ANVUR (a partire da maggio 2017) sulla base dei criteri e delle procedure del DM 987/2016 (sostituito dal DM 6/2019), che avevano modificato in misura significativa il precedente impianto, definito dal DM 47/2013.

Si riporta di seguito l'esito degli ultimi risultati disponibili conseguiti e relativi ad UNITE presenti sul sito ANVUR, facendo presente che l'Ateneo osservato rientra nel gruppo delle Università con almeno il 70% dei corsi in modalità convenzionale o mista

Primo Rapporto ANVUR Accreditamento Periodico	Punteggio finale	Giudizio di accreditamento graduato secondo il DM 6/2019
--	-------------------------	---

Università di Teramo

5,90

C –SODDISFACENTE

Fonte:

- 1) <https://www.anvur.it/attivita/ava/accreditamento-periodico/rapporti-anvur-di-accreditamento-periodico/>
 2) Rapporto ANVUR Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio Università degli Studi di Teramo
<https://www.anvur.it/wp-content/uploads/2018/10/Rapporto-AP-Teramo-2017.pdf>

La politica di bilancio dell'Ateneo tiene conto degli indicatori noti alla data della presente relazione che a livello di sistema incidono sull'assegnazione delle risorse finanziarie e sul reclutamento di personale. In particolare sono costantemente monitorati gli indici relativi seguenti:

Spese di personale

Il decreto legislativo 49/12 ha fissato le regole in merito al limite massimo delle spese di personale ed è stato definito l'indicatore relativo all'indebitamento. La norma prevede testualmente:

Art. 5 "L'indicatore per l'applicazione del limite massimo alle spese di personale delle Università è calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento assegnati nello stesso anno e delle tasse, soprattasse e contributi universitari".

ANNO	2018	2019
NUMERATORE	23.774.560	25.637.965
DENOMINATORE	33.023.432	32.453.371
%	71,99%	79,00%

Indebitamento

Per quanto riguarda il calcolo dell'indice di indebitamento la norma dispone quanto segue: Art. 6 "L'indicatore di indebitamento degli atenei è calcolato rapportando l'onere complessivo di ammortamento annuo al netto dei relativi contributi statali per investimento ed edilizia alla somma dei contributi statali di funzionamento e delle tasse e soprattasse e contributi nell'anno di riferimento al netto delle spese complessive di personale ex articolo 5 e dei fitti passivi".

NUMERATORE ANNO 2019	
	Spese Complessive a carico del bilancio
Rata Annuale Capitale + Interessi	0

TOTALE	0			
DENOMINATORE ANNO 2019				
	Entrate Complessive	Spese di personale a carico ateneo	Fitti Passivi a carico ateneo	Entrate Complessive Nette
FFO + Programmazione Triennale + Tasse e Contributi Universitari	€ 32.453.371	€ 25.637.965	0	6.815.406
TOTALE	€ 32.453.371	€ 25.637.965	0	6.815.406
INDICATORE INDEBITAMENTO 2019				0 %

Sostenibilità economico-finanziaria

L'indice di sostenibilità economico-finanziaria (ISEF) introdotto dal D.M. 30 gennaio 2013, è dato dal rapporto tra la somma delle entrate (FFO, Fondo di programmazione triennale, Contribuzione studentesca al netto dei rimborsi) - diminuite dai fitti passivi - moltiplicato per il coefficiente di 0,82 e la somma delle spese di personale e gli oneri di ammortamento. Tale indice deve essere > 1.

$$ISEF = A/B$$

A = 0,82 (FFO + Fondo Programmazione Triennale + Contribuzione netta studenti - Fitti Passivi)

B = Spese di Personale - Quota premiale PRIN + Oneri ammortamento

NUMERATORE ANNO 2019			
A	Entrate complessive nette		82% Entrate complessive nette (A)
FFO + Programmazione Triennale + Tasse e Contributi Universitari - Fitti Passivi a carico ateneo	€ 32.453.371		€ 26.611.764
TOTALE	€ 32.453.371		€ 26.611.764
DENOMINATORE ANNO 2019			
B	Spese di personale a carico ateneo	Oneri di ammortamento	Spese Complessive (B)
Spese di Personale + Oneri di ammortamento	€ 25.637.965	0	€ 25.637.965
TOTALE	€ 25.637.965	0	€ 25.637.965
INDICATORE ISEF 2019			1.04%

Rapporto tra contribuzione e FFO

il D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135, modificando il comma 1 dell'art.

5 del DPR 306/1997, dispone che la percentuale del 20% di incidenza della contribuzione studentesca in

relazione ai trasferimenti statali correnti del medesimo anno (FFO), sia calcolata tenendo conto del gettito delle tasse e contributi dei soli *“studenti iscritti entro la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello”* al netto della contribuzione degli studenti fuori corso e degli esoneri.

a) RICAVI CONTRIBUZIONE STUDENTESCA, di cui;	€ 6.230.000,00
b) RICAVI CONTRIBUZIONE STUDENTESCA DA FUORI CORSO (b)*	€ 934.500,00
c) RIMBORSI TASSE	€ 250.000,00
CONTRIBUZIONE NETTA (a-b-c)	€ 5.045.500,00
FFO 2020 - PREVISIONE	€ 30.663.063,00
RAPPORTO CONTRIBUZIONE STUDENTESCA/FFO	16,45%

3) Il bilancio annuale di previsione 2021

Secondo quanto illustrato nella "Nota illustrativa al bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio" trasmessa al Collegio dei revisori in versione definitiva in data 8 dicembre 2020, sottoscritta dal Responsabile dell'Area risorse economiche e finanziarie e controllo di gestione e dalla Direttrice Generale dell'Università (da qui in avanti: Relazione). La predisposizione dei documenti tiene conto delle prassi organizzative adottate negli anni precedenti, specie per la gestione centralizzata delle entrate non vincolate (come FFO, entrate contributive) e le spese di interesse generale, di funzionamento e di mantenimento degli edifici (come spese per il personale, riscaldamento, spese per energia, pulizia, vigilanza, manutenzioni), le spese per l'informatica e le biblioteche, mentre le Facoltà (Giurisprudenza, Scienze Politiche, Scienze della Comunicazione, Medicina Veterinaria, Bioscienze), gestiscono le entrate da esse direttamente acquisite unitamente alle risorse assegnate dall'Ateneo.

In particolare l'Ateneo sottolinea preliminarmente che il Bilancio di Previsione annuale con valore autorizzatorio per l'anno 2021 viene redatto in un momento di eccezionale criticità di tutto il sistema economico e, in particolare, del sistema universitario, a causa del perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.

L'Ateneo quindi afferma che in tale contesto, la stima e la definizione delle poste da iscrivere in bilancio, in particolare per la componente dei ricavi, è strettamente legata all'andamento del Fondo di finanziamento ordinario (FFO), ovvero alla stima delle quote vincolate ad obiettivi fissati a livello di sistema rispetto al possibile andamento delle quote c.d. "libere". A tale proposito, continua l'Ateneo, è particolarmente rilevante la previsione contenuta nell'art. 89, comma 1, del d.D.L. Bilancio 2021, nell'ambito del quale viene stabilito che *“dal 2021 si incrementa il Fondo per il finanziamento ordinario delle università (FFO) di € 165 mln annui al fine di ampliare il numero degli studenti che beneficiano dell'esonero, totale o parziale, dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale”*. Pertanto, tale Bilancio di previsione secondo quanto riportato, contiene una stima in aumento delle componenti di ricavo da FFO rispetto all'anno 2020.

Nelle previsioni l'Ateneo informa, che ha inoltre tenuto conto del decreto recentemente emanato da Ministero dell'Università e della Ricerca, DM 856 del 16 novembre 2020, relativo al Secondo piano straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 240/2010, che attribuisce all'Università degli Studi di Teramo n. 16 nuove unità pari ad un importo di Euro 960.672.

Contemporaneamente, continua l'Ateneo, in considerazione dell'andamento stabile delle iscrizioni rispetto all'anno accademico 2019-2020, è stato possibile iscrivere l'ammontare dei ricavi da contribuzione studentesca con valori analoghi a quelli previsti per l'anno 2020.

Sul fronte delle previsioni relative ai costi, l'Amministrazione dell'Ateneo afferma di aver avviato una verifica puntuale del fabbisogno complessivo delle strutture dell'Ateneo stesso, avviando un confronto tra Amministrazione Centrale e Facoltà, che ha portato ad un'analisi dell'effettivo fabbisogno per la programmazione 2020. Questa analisi secondo l'Ateneo, si è basata sulla distinzione tra attività definite indifferibili, che sono determinate da vincoli contrattuali o da altri obblighi di legge, rispetto ad altre attività, legate maggiormente alle politiche di sviluppo strategico dichiarate dall'Ateneo Teramano.

La Direzione Generale dell'Ateneo afferma di aver, perciò, individuato le aree gestionali nell'ambito delle quali possono essere conseguite economie di scala, ovvero le procedure per le quali è possibile contrarre i costi in virtù di procedure gestite a livello centralizzato che determinano un vantaggio competitivo nel mercato di riferimento. Inoltre, l'Ateneo comunica che il Bilancio 2021 evidenzia anche come le dinamiche stipendiali dei dipendenti pubblici, sia per il personale docente che tecnico-amministrativo dell'Università ha assunto un peso rilevante nell'ultimo triennio all'interno di costi operativi di gestione, rispetto ai quali l'Ateneo stesso non ha suo malgrado margini di manovra, poiché si tratta di costi incomprimibili.

Viene poi affermato nella nota illustrativa, da parte dell'Ateneo, che per problemi legati in particolare all'attuale organizzazione dei servizi a supporto della didattica e ricerca, non sono state pienamente valorizzate le performance degli studenti e dei dottorandi, con conseguente riflesso sulla quota premiale dell'FFO, che, se fosse corretta potrebbe, a parere dell'Ateneo, attestarsi su valori più alti.

Inoltre, l'Ateneo informa che al fine di migliorare la performance gestionale, con le positive ricadute sullo stato economico e patrimoniale dell'Ateneo stesso, sono in via di adozione una serie di provvedimenti e precisamente:

- *Verifica della valorizzazione degli indicatori utili ai fini della valutazione MUR per l'assegnazione della quota premiale.*
- *Monitoraggio dei fondi assegnati a fronte della programmazione triennale ai sensi del DM 989/2019.*
- *Analisi della gestione dei fondi provenienti da finanziamenti nazionali, europei ed internazionali.*
- *Verifica dei fondi assegnati nelle annualità precedenti in conformità a quanto stabilito dall'art 36 comma 6, del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità emanato con D.R. 270*

del 16 giugno 2016. Le somme stanziare a valere sul budget 2020 ricorda l'Ateneo, potranno essere utilizzate entro l'esercizio successivo a quello in cui sono state previste.

Tutto ciò premesso, l'Ateneo afferma che la Nota illustrativa al Bilancio considera in modo analitico i diversi aspetti che hanno influito nella determinazione delle previsioni del bilancio annuale 2021 e Bilancio triennale 2021-2023) mettendo a confronto i dati del 2020 con quelli del 2021, e riportando la variazione determinatasi in termini assoluti.

Va rilevato, inoltre, in riferimento alle modalità di redazione dei budget, come descritte nella *Nota illustrativa al Budget 2021*, che i documenti in esame offrono una rappresentazione unitaria dei proventi e degli oneri, i quali sono imputati, sotto il profilo soggettivo, all'intero Ateneo (*coerente con la natura "unica" del bilancio di previsione*).

Le previsioni sono di seguito così riassunte:

**Budget
Economico
2021 - UNITE**

Riclassificato
D.Lgs. 33/2013

Riclassificato D.Lgs. 33/2013

AII.1

PROVENTI

	2021	%	2020	%	Variazione Assoluta
A) Proventi operativi					
I) Proventi propri	14.233.476,63	29%	14.671.409,90	31%	-437.933,27
II) Contributi	32.792.021,68	67%	29.929.669,63	63%	2.862.352,05
III) Proventi per attività assistenziale	0,00	0%	0,00	0%	0,00
IV) Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio	0,00	0%	0,00	0%	0,00



V) Altri proventi e ricavi diversi	2.261.705,95	5%	2.787.746,54	6%	-526.040,59
VI) Variazione rimanenze	0,00	0%	0,00	0%	0,00
VII) Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0%	0,00	0%	0,00
TOTALE PROVENTI	49.287.204,26	100%	47.388.826,07	100%	1.898.378,19

COSTI

	2021		2020	%	Variazione Assoluta
B) Costi operativi					
VIII) Costi del personale	30.655.462,73	56%	30.877.161,86	56%	-221.699,13
IX) Costi della gestione corrente	19.972.138,91	37%	20.557.517,44	37%	-585.378,53
X) Ammortamenti e svalutazioni	2.523.728,51	5%	2.451.913,10	4%	71.815,41
XI) Accantonamenti per rischi ed oneri	923.476,15	2%	1.260.445,07	2%	-336.968,92
XII) Oneri di gestione	439.909,92	1%	458.478,03	1%	-18.568,11
TOTALE COSTI	54.514.716,22	100%	55.605.515,50	100%	-1.090.799,28
Differenza tra proventi e costi	-5.227.511,96	72%	-8.216.689,43	81%	2.989.177,47

C) Proventi e Oneri finanziari	-49.350,71	1%	-53.000,00	1%	3.649,29
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0%	0,00	0%	0,00
E) Proventi e oneri straordinari	-972,99	0%	0,00	0%	-972,99
F) Imposte	-1.956.307,29	27%	-1.867.187,16	18%	-89.120,13
Risultato economico presunto	-7.234.142,95	100%	-10.136.876,59	100%	2.902.733,64

Il Collegio ha provveduto anche ad elaborare il seguente raffronto al fine di evidenziare la capacità di previsione dell'Ateneo in funzione delle variabili a disposizione in sede previsionale.

<i>Budget Economico 2021 - 2023 - UNITE</i>	<i>Budget Economico 2021 - 2023 - UNITE</i>			<i>VS</i>			<i>Budget Economico 2020 - 2022 - UNITE</i>	
	<i>Riclassificato D.Lgs. 33/2013</i>						<i>All.3</i>	
<i>Budget Economico 2021 - 2023 - UNITE</i>	2021	2021	2022	2022	2023			%
PROVENTI	before	Actual	Variazione Assoluta	before	Actual	Variazione Assoluta	Actual	
A) Proventi operativi								
I) Proventi propri	11.905.670,56	14.233.476,63	2.327.806,07	13.326.101,48	10.769.838,54	-2.556.262,94	12.297.830,75	26%
II) Contributi	29.484.259,16	32.792.021,68	3.307.762,52	29.520.391,55	32.324.208,23	2.803.816,68	32.287.898,23	69%
III) Proventi per attività assistenziale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
IV) Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
V) Altri proventi e ricavi diversi	2.118.308,28	2.261.705,95	143.397,67	2.107.891,40	2.276.104,78	168.213,38	2.283.365,88	5%
VI) Variazione rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
VII) Incremento delle immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
TOTALE PROVENTI	43.508.238,00	49.287.204,26	5.778.966,26	44.954.384,43	45.370.151,55	415.767,12	46.869.094,86	100%
COSTI	before	Actual	Variazione Assoluta	before	Actual	Variazione Assoluta	Actual	%
B) Costi operativi								
VIII) Costi del personale	27.474.208,05	30.655.462,73	3.181.254,68	28.285.691,44	28.657.381,30	371.689,86	30.093.178,20	63%
IX) Costi della gestione corrente	13.749.013,58	19.972.138,91	6.223.125,33	14.354.249,96	12.332.101,56	-2.022.148,40	13.131.393,81	27%



X) Ammortamenti e svalutazioni	2.460.256,36	2.523.728,51	63.472,15	2.548.632,23	2.501.132,78	-47.499,45	2.625.875,22	5%
XI) Accantonamenti per rischi ed oneri	1.881.240,46	923.476,15	-957.764,31	2.387.892,99	1.630.456,84	-757.436,15	1.838.109,04	4%
XII) Oneri diversi di gestione	385.200,00	439.909,92	54.709,92	385.600,00	381.000,00	-4.600,00	381.000,00	1%
TOTALE COSTI	45.949.918,45	54.514.716,22	8.564.797,77	47.962.066,62	45.502.072,48	-2.459.994,14	48.069.556,27	100%
Differenza tra proventi e costi	-2.441.680,45	-5.227.511,96	-2.785.831,51	-3.007.682,19	-131.920,93	2.875.761,26	-1.200.461,41	
C) Oneri finanziari	-55.000,00	-49.350,71	5.649,29	-56.000,00	-40.000,00	16.000,00	-40.000,00	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
E) Proventi e oneri straordinari	0,00	-972,99	-972,99	0,00	0,00	0,00	0,00	
F) Imposte	-1.754.161,87	-1.956.307,29	-202.145,42	-1.752.827,13	-1.869.358,90	-116.531,77	-1.907.196,65	
Risultato economico presunto	-4.250.842,32	-7.234.142,95	-2.983.300,63	-4.816.509,32	-2.041.279,83	2.775.229,49	-3.147.658,06	
Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico patrimoniale	4.250.842,32	7.234.142,95	2.983.300,63	4.816.509,32	2.041.279,83	-2.775.229,49	3.147.658,06	
Risultato a pareggio	0,00							

L'Ateneo in riferimento alla struttura del budget economico di cui al D.LGS. 18/2012 (All. 1) adottata, riprende lo schema del conto economico così come modificato dal Decreto Interministeriale MIUR-MEF n. 394 del 8 giugno 2017 e riporta, nello specifico, le previsioni dei ricavi e dei costi d'esercizio nel rispetto del generale principio del pareggio di bilancio (All. 1), precisando che il risultato deriva da una verifica dei costi considerati comprimibili e della sostenibilità dei costi attraverso la stima dei ricavi di competenza dell'Ateneo, rinviando al futuro la possibilità di soddisfare completamente le richieste formulate da parte delle strutture dell'Ateneo, in quanto l'Ateneo afferma che questa scelta è legata non solo alla necessità di rispettare il principio della prudenza, ma alla considerazione che la delicata situazione contingente non gli consente di prevedere con ragionevole certezza il risultato di esercizio alla chiusura del Bilancio 2020.

Pertanto allo stato attuale risulta che il bilancio di Ateneo, a seguito dell'approvazione del Bilancio di esercizio 2019 e di successive variazioni di budget 2020 ha la disponibilità di riserve libere per complessivi Euro 2.354.996,13=.

Lo schema rappresenta la composizione del budget nelle sue tre componenti: 1) budget costi finanziati da ricavi senza vincolo di destinazione, 2) budget costi finanziati da ricavi con vincolo di destinazione e 3) budget costi già finanziati mediante accantonamento al Patrimonio netto vincolato, nonché la comparazione con il totale budget dell'anno 2020.

Si riporta una sintesi dello schema fornito dall'Ateneo, che rappresenta la composizione del budget nelle sue tre componenti fondamentali:

- 1) budget costi finanziati da ricavi senza vincolo di destinazione,
- 2) budget costi finanziati da ricavi con vincolo di destinazione e
- 3) budget costi già finanziati mediante accantonamento al Patrimonio netto vincolato.

DESCRIZIONE	BUDGET COSTI/RICAVI GENERALI 2021	BUDGET COSTI/RICAVI FINALIZZATI 2020	TOTALE BUDGET COSTI FINANZIATI DA PN	TOTALE 2021	TOTALE 2020	DIFFERENZA
A) PROVENTI OPERATIVI						
I. PROVENTI PROPRI	6.270.000,00	7.963.476,63	-	14.233.476,63	14.671.409,90	- 437.933,27
II. CONTRIBUTI	30.347.058,94	2.444.962,74	-	32.792.021,68	29.929.669,63	2.862.352,05
III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	-	-	-	-	-	-
IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	-	-	-	-	-	-
V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	106.766,61	25.000,00	2.129.939,34	2.261.705,95	2.787.746,54	- 526.040,59
VI. VARIAZIONE RIMANENZE	-	-	-	-	-	-
VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	-	-	-	-	-	-
TOTALE PROVENTI OPERATIVI(A)	36.723.825,55	10.433.439,37	2.129.939,34	49.287.204,26	47.388.826,07	1.898.378,19
B) COSTI OPERATIVI						
VIII. COSTI DEL PERSONALE	24.830.745,61	2.243.853,09	3.580.864,03	30.655.462,73	30.877.161,86	- 221.699,13
IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	9.109.916,58	7.507.973,59	3.354.248,74	19.972.138,91	20.539.307,33	-567.168,42



X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	-	494.516,36	2.029.212,15	2.523.728,51	2.451.913,10	- 71.815,41
XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	646.423,88	115.650,00	161.402,27	923.476,15	1.260.445,07	-336.968,92
XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE	386.400,00	-	53.509,92	439.909,92	458.478,03	-18.568,11
TOTALE COSTI (B)	34.973.486,07	10.361.993,04	9.179.237,11	54.514.716,22	55.587.305,39	-1.072.589,18
DIFFERENZA TRA PROVENTI E	1.750.339,48	71.446,33	-7.049.297,77	-	-	-
COSTI OPERATIVI (A - B)				5.227.511,96	8.198.479,32	2.970.967,37
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI	48.000,00	-	1.350,71	49.350,71	53.000,00	-3.649,29
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-
1) Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-
2) Svalutazioni	-	-	-	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	-	-	972,99	972,99	-	972,99
F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	1.702.339,48	71.446,33	182.521,48	1.956.307,29	1.867.187,16	89.120,13
RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	-	-	-7.234.142,95	-7.234.142,95	-10.118.666,48	-2.884.523,53

DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE			7.234.142,95	7.234.142,95	10.118.666,48	-2.884.523,53
RISULTATO A PAREGGIO	-	-	-	-	-	-

Ne risulta quindi, complessivamente per il previsionale 2021 un saldo differenziale "negativo" tra costi e proventi pari a € (-7.234.142,95)=.

3.1) Disamina dei proventi.

Proventi per la didattica (punto 1 della nota illustrativa)

I proventi per la didattica ammontano ad € 7.264.092,63. La parte più rilevante riguarda le tasse e i contributi a carico degli studenti, la cui previsione viene elaborata sulla base delle nuove regole nazionali modificate dalla legge 232/2016, che stabilisce, a partire dall'A.A. 2017/2018, l'introduzione del c.d. *contributo annuale onnicomprensivo* (C.O.A.), sulla base del quale viene effettuato il calcolo.

Nel calcolo dell'incidenza della contribuzione studentesca in relazione ai trasferimenti statali correnti (FFO) ai sensi del Decreto Legge 6 luglio 2012 n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135, modificando il comma 1 dell'art. 5 del DPR 306/1997, si tiene conto del gettito delle tasse e dei contributi dei soli "*studenti iscritti entro la durata normale dei rispettivi corsi di studio di primo e secondo livello*" al netto della contribuzione degli studenti fuori corso e degli esoneri.

In fase previsionale tale indicatore è stato pari al 16,45%, considerando l'FFO 2021 stimato pari a € 30.663.063,00= e una contribuzione studentesca di € 6.230.000,00=. Risulta quindi correttamente rispettato, in fase previsionale, il limite del 20% previsto dal D.L. 6 luglio 2012 n. 95, convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135, che ha modificato il comma 1 dell'art.5 del DPR 306/1997 in materia di contribuzione studentesca.

1. PROVENTI PER LA DIDATTICA ⁴

(Budget Eco 2021 = € 7.264.092,63)

2020	2021	VARIAZIONE ASSOLUTA
7.645.540,45	7.264.092,63	-381.447,82

In particolare:

RICAVI CONTRIBUZIONE STUDENTESCA (A)	6.230.000,00
RICAVI CONTRIBUZIONE STUDENTESCA DA FUORI CORSO (B)	934.500,00

⁴ cfr. Punto 1. PROVENTI PER LA DIDATTICA pag.18 della Nota illustrativa al bilancio unico di Ateneo di previsione 2021 autorizzatorio.

RIMBORSI TASSE	250.000,00
CONTRIBUZIONE NETTA (A-B-C)	5.045.500,00
FFO 2021 - PREVISIONE	30.663.063,00
RAPPORTO CONTRIBUZIONE STUDENTESCA/FFO	16,45%

Proventi da ricerche commissionate e trasferimento tecnologico (punto 2 della nota illustrativa)

La somma derivante dai proventi per attività di ricerca istituzionale e per ricerca richiesta da terzi nonché dai proventi derivanti dall'attività commerciale da tariffario ed extratariffario che ammontano ad € **743.216,83=**. Tali risorse sono gestite quasi esclusivamente dalle facoltà come progetti e pertanto sono destinate a coprire i costi di esercizio riferiti a detti progetti.

2. PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO⁵

(Budget Eco 2021 = € 743.216,83)

2020	2021	VARIAZIONE ASSOLUTA
1.405.435,70	743.216,83	-662.218,87

Proventi da ricerche con finanziamenti competitivi (punto 3 della nota illustrativa)

Tale voce di ricavo ammonta ad € **6.226.167,17=** e rappresenta l'attività di ricerca gestita quasi del tutto dalla Facoltà a livello di Budget come progetti alla voce "*Costi per ricerche, ricerche commissionate e trasferimento tecnologico*". Tale stima di maggiori proventi si basa in ogni caso, prevalentemente, su bandi in corso ai quali l'Ateneo partecipa e per i quali sono stati iscritti in bilancio anche i correlati costi.

3. PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI COMPETITIVI ⁶

(Budget Eco 2021 = € 6.226.167,17)

⁵ cfr. Punto 2. PROVENTI DA RICERCHE COMMISSIONATE E TRASFERIMENTO TECNOLOGICO pag.19 della Nota illustrativa al bilancio unico di Ateneo di previsione 2021 autorizzatorio.

⁶ cfr. Punto 3. PROVENTI DA RICERCHE CON FINANZIAMENTI pag. 20 della Nota illustrativa al bilancio unico di Ateneo di previsione 2021 autorizzatorio.

2020	2021	VARIAZIONE ASSOLUTA
5.620.433,75	6.226.167,17	605.733,42

Contributi Miur ed altre amministrazioni centrali (5.1.2 della nota illustrativa)

L'importo complessivo stimato derivante dai contributi ministeriali e della altre amministrazioni centrali dello stato ammonta ad **32.792.021,68=**.

La principale voce è costituita all'FFO 2021, stimato in **32.792.021,68=**, e rappresenta la principale voce di provento del budget. Essa si riferisce per l'importo di 30.916.648,51 alla previsione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) ed ha registrato un aumento attribuito dalla stima degli interventi preannunciati dal Ministero in sede di Legge di Bilancio 2021, per il recupero della No Tax Area, considerando un miglioramento della quota premiale dell'FFO, nonché in seguito all'emanazione del Decreto del MUR n. 856 del 16 Novembre 2020 relativo al secondo piano straordinario 2020 per il reclutamento di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 240/2010 pubblicato in Gazzetta Ufficiale il 1 Dicembre 2020.

L'Ateneo, ha fondato le sue previsioni del FFO 2020 come segue:

Contributi	2021	2020
a) Contributi MUR e altre Amministrazioni centrali	30.916.648,51	28.360.494,24
b) Contributi Regioni e Province autonome	144.588,46	201.636,23
c) Contributi altre Amministrazioni locali	400.200,00	500.000,00
d) Contributi Unione Europea e il resto del mondo	1.221.096,58	819.833,27
e) Contributi da Università	34.725,00	-
f) Contributi da altri (pubblici)	67.523,13	36.583,56
g) Contributi da altri (privati)	7.240,00	11.122,33
TOTALE	32.792.021,68	29.929.669,63

a) Contributi Mur ed altre Amministrazioni Centrali

Questo provento come riferisce l'Ateneo è in gran parte alla previsione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO), per FFO non vincolato Euro 29.944.658,94, per FFO vincolato Euro 971.989,57 di cui 587.389,57 per competenza progetto Demetra e per FFO Euro 16.683,94 come Rimborso per DPCM 0309 del 3/09/2019 adeguamento del trattamento economico personale non contrattualizzato, alle quali si aggiunge la previsione dei ricavi provenienti dal 5 per mille pari a € 16.000,00. La previsione del FFO 2021, relativamente alle quote premiale e perequativa è stata elaborata dall'Ateneo tenendo anche conto dell'assegnazione 2020. Il calcolo del peso percentuale dell'Ateneo, è stato pari allo 0,39%, per l'assegnazione del FFO 2019 relativamente alle quote base/premiale/perequativa e come riferisce l'Ateneo nella nota illustrativa è stato stimato con un incremento in relazione al maggior contributo che il Ministero ha assicurato anche in sede di CRUI per il ristoro della parte della contribuzione studentesca in applicazione del Decreto del MUR n. 234 del 26/06/2020 (c.d. No Tax area), che ha aggiornato gli esoneri totali e parziali dal contributo onnicomprensivo annuale per l'a.a. 2020/2021 tenuto conto di quanto ordinariamente previsto rispettivamente dai citati art. 1, commi 255 e 256, e dall'art. 1, comma 257, della l. 232/2016, aumentando la soglia degli esoneri o delle riduzioni delle tasse. Inoltre il Disegno di Legge del

Bilancio per l'anno 2021 ha previsto un incremento del FFO nell'ambito del quale si stabilisce che "dal 2021 si incrementa il Fondo per il finanziamento ordinario delle università (FFO) di € 165 mln annui al fine di ampliare il numero degli studenti che beneficiano dell'esonero, totale o parziale, dal pagamento del contributo onnicomprensivo annuale", e tale incremento è stato perciò riportato nel Bilancio di previsione in considerazione del peso che ha l'Ateneo nel sistema universitario.

Infine è stato inserito nella previsione anche il DM 856 del 16 novembre 2020 relativo a secondo piano straordinario 2020 per il reclutamento ricercatori di n. 16 ricercatori cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 240/2010 per complessivi Euro 960.672, determinando in tal modo una stima complessiva del FFO 2021 di Euro 31.623.735,00, questo in sintesi.

b) Contributi da Regioni e province e da altre amministrazioni (punto B della nota illustrativa) e

c) Contributi da altre amministrazioni locali (punto 2- pag. 24 della nota illustrativa)

Complessivamente pari a Euro 144.588,46 si riferisce ad assegnazioni con vincolo di destinazione gestite dalle Facoltà e dall'Amministrazione centrale. I contributi da altre amministrazioni locali comprendono l'importo di Euro 400.000,00 relativo alla convenzione con il Comune di Avezzano; l'importo è stato stimato al netto del corrispettivo che l'Ateneo deve corrispondere al Comune per la contribuzione studentesca; peraltro è in corso la revisione della convenzione per la rideterminazione del contributo.

d) Contributi da UE e il resto del mondo (punto D – pag.24 della nota illustrativa)

Per un totale, pari a Euro 1.221.096,58, prevista per lo stesso importo tra i costi; si riferisce principalmente al programma Erasmus per Euro 1.210.226,59 gestito dall'Amministrazione centrale e ad Euro 10.869,99 a contributi diversi gestiti dalle Facoltà.

e) Contributi da Università

Complessivamente pari a Euro 30.000,00 è riferito al contributo degli Atenei Abruzzesi e Gran Sasso Institute per la realizzazione delle attività del Consorzio Corifisi di cui è sede amministrativa l'Università degli studi di Teramo.

f) Altri contributi pubblici (punto 6) e privati (punto 7)

Complessivamente pari a Euro 67.523,13 riguarda quanto a Euro 51.523,05 per l'attività di ricerca della Facoltà di Giurisprudenza; quanto ad Euro 24.000,12 per progetto relativo alla prevenzione sui luoghi di lavoro della Facoltà di Bioscienze; ed in fine Euro 16.000,08 per Borse di Ricerca INAIL della Facoltà di Giurisprudenza.

La voce contributi privati, pari a Euro 7.240,00, si riferisce per Euro 2.400,00 alla convenzione stipulata con Raiway; per Euro 4.840,00 ad un contributo per la Facoltà Scienze Politiche.

Altri proventi (punto 5.1.3)

Pari complessivamente ad Euro 2.261.705,95 si compone nel modo seguente:

- Euro 529,00 comodato d'uso per terreni località Coste S. Agostino;
- Euro 5.110,57 rimborso dal CUS
- Euro 5.406,26 rimborso per comodati a titolo oneroso da Associazioni
- Euro 15.000,00 relativi ai proventi per brevettazione dei risultati della ricerca;
- Euro 60.720,78 relativi ai rimborsi da terzi per il personale in convenzione ex art. 6 c. 11 L. 240/2010 e per il personale in posizione di comando/distacco;
- Euro 25.000,00 relativi a recuperi diversi con vincolo di destinazione Erasmus+;
- Euro 1.761.709,89 relativi ai proventi per la sterilizzazione dei beni ammortizzabili acquistati anteriormente al 2015.

- Euro 20.000,00 rimborso forfetario degli spazi per l'uso dei distributori automatici;
- Euro 48.229,45 relativi a beni acquistati successivamente all'entrata in vigore della Contabilità Economico Patrimoniale a valere sulle risorse provenienti dalla contabilità Finanziaria.
- Euro 320.000,00 per i progetti finanziati con avanzo di amministrazione Co.Fi.

DISAMINA DEI COSTI.

I costi possono essere raggruppati nelle seguenti categorie:

Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica (pag.27)

La somma prevista è pari ad € **21.693.177,05=** e comprende stipendi, oneri e indennità per i docenti/ricercatori e gli esperti linguistici.

Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo (pag.27)

La somma prevista è pari ad € **8.962.285,68=** e comprende stipendi, assegni, oneri e imposte, per **Costi del Personale complessivi** pari ad € **30.655.462,73**

La categoria di costi del personale è illustrata ed analizzata dall'Area risorse umane, organizzazione e appalti, nella relazione analitica (*Previsione di spesa per il personale anno 2021 e triennio 2021/2023*) allegata al progetto di bilancio di previsione 2020. In essa vengono richiamate le vigenti disposizioni normative in tema di personale delle Università.

COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE (5.2.2) per complessivi € **19.972.138,91= (36,69%)**, così suddivisi:

Costi per il sostegno agli studenti (punto 1)

Tale voce, prevista per € **6.925.902,63=** comprende le borse di studio (l'integrazione per il soggiorno all'estero dei dottorandi e l'integrazione delle borse di mobilità Erasmus) e il finanziamento degli altri interventi a favore della popolazione studentesca, quali l'attività di lavoro *part-time*, le iniziative e attività culturali, i servizi agli studenti diversamente abili e i rimborsi delle tasse.

Trasferimenti a partner di progetti coordinati (punto 4)

Questa voce ammonta ad € **988.866,75=**.

Acquisto materiale di consumo per laboratori (punto 5)

L'importo indicato è di € **1.052.268,99=**.

Acquisto libri, periodici, riviste elettroniche e banche dati (punto 7)

Tale voce ammonta ad € **630.208,68=**.

Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico-gestionali (punto 8)

La spesa prevista ammonta ad € **6.822.727,05=**. In essa sono ricomprese, principalmente, le spese per il servizio di vigilanza, assicurazione, global service, manutenzione e utenze.

Acquisto altri materiali (punto 9)

L'importo previsto è pari ad € **844.407,76=** e comprende costi di cancelleria, libretti, materiali per la sicurezza, acquisto altro materiale di consumo.

Costi per godimento beni di terzi (punto 11)

L'importo previsto è pari ad € **698.936,87=** e comprende i costi per noleggio fotocopiatrici, noleggio automezzi, noleggio e uso software.

Altri costi (punto 12)

Tale voce ammonta ad € **2.008.820,18=**. In tale voce è ricompreso lo stanziamento che annualmente l'Ateneo destina alla Fondazione Università degli Studi di Teramo, nonché al funzionamento degli organi accademici; per concorsi ed esami di stato, quote associative, accertamenti sanitari medico legali e premi INAIL.

Ammortamenti e svalutazioni (punto 5.2.3)

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è pari ad € **0,00=**.

L'ammortamento delle immobilizzazioni materiali è pari ad € **2.523.728,51=** (4,63% dei costi operativi) =. Questa voce è stata inserita per la prima volta nel budget 2018.

Accantonamenti per rischi e oneri (punto 5.2.4)

In tale voce, pari ad € **923.476,15=**, sono appostati l'accantonamento a fondo rinnovi contrattuali personale ed è suddivisa:

Euro 646.423,88 > Accantonamento fondo finalizzato alla programmazione e al fabbisogno dei costi di personale;

Euro 115.650,00 > Accantonamento fondi di ricerca vincolati organi Ist.li. - quota spese generali su progetti finanziati da terzi, recupero percentuale di Ateneo su Scuole di Specializzazione e Master;

Oneri diversi di gestione (punto 5.2.5)

La voce ricomprende la tassa sui rifiuti per € 146.000,00= il versamento al Bilancio dello Stato per € 210.000,00= e altre tasse e imposte, e ammonta a complessivi € **439.909,92 (0,80%)=**.

Oneri finanziari (punto C, 2)

Sono ricomprese, per € **49.350,71**, le spese e le commissioni bancarie.

Imposte

Le imposte sono state previste in € **1.897.991,01=**, così suddivisa:

- quanto ad € 60.000,00 per IRES riferita sia all'attività commerciale che agli immobili;
- quanto ad € 1.837.991,01= per IRAP su stipendi ed altri compensi.

3.3) Budget degli investimenti

Il budget degli investimenti ha carattere autorizzatorio e comprende gli incrementi stimati per le immobilizzazioni materiali previsti per il 2021.

Qui di seguito si riporta, in sintesi, il *budget* degli investimenti, come risultante dall'apposito prospetto:

**Budget degli
investimenti 2021 -
UNITE**

Budget degli investimenti 2021 - UNITE

AII.2

**A) INVESTIMENTI/
IMPIEGHI**

**I. Immobilizzazioni
immateriali**

**II. Immobilizzazioni
materiali**

TOTALE

2021

13.001.716,41

12.858.032,43

25.859.748,84

**B) FONTI DI
FINANZIAMENTO**

II. Risorse proprie

**III. Risorse di terzi
finalizzati**

TOTALE

2021

992.222,38

24.867.526,46

25.859.748,84

4) Il bilancio di previsione triennale 2021-2023

In applicazione del d.lgs. n. 18/2012, tra i documenti in esame è compreso anche il budget per il triennio 2020-2022.

Esso persegue importanti finalità di programmazione, in quanto, come già si è accennato, è volto a garantire la sostenibilità delle attività gestionali nel medio periodo. Le relative risultanze sono di seguito evidenziate:

Budget Economico 2021 - 2023 - UNITE

**Budget Economico
2021 - 2023 -
UNITE**

Riclassificato D.Lgs. 33/2013

AII.3

PROVENTI

	2021	%	2022	%	2023	%
A) Proventi operativi	Actual		Actual		Actual	
I) Proventi propri	14.233.476,63	29%	10.769.838,54	24%	12.297.830,75	26%
II) Contributi	32.792.021,68	67%	32.324.208,23	71%	32.287.898,23	69%
III) Proventi per attività assistenziale	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
IV) Proventi per gestione diretta interventi per il diritto allo studio	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
V) Altri proventi e ricavi diversi	2.261.705,95	5%	2.276.104,78	5%	2.283.365,88	5%
VI) Variazione rimanenze	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%
VII) Incremento delle immobilizzazioni per	0,00	0%	0,00	0%	0,00	0%

lavori interni

TOTALE PROVENTI	49.287.204,26	100%	45.370.151,55	100%	46.869.094,86	100%
COSTI	2021	%	2022	%	2023	%
B) Costi operativi	Actual		Actual		Actual	
VIII) Costi del personale	30.655.462,73	56%	28.657.381,30	63%	30.093.178,20	63%
IX) Costi della gestione corrente	19.972.138,91	37%	12.332.101,56	27%	13.131.393,81	27%
X) Ammortamenti e svalutazioni	2.523.728,51	5%	2.501.132,78	5%	2.625.875,22	5%
XI) Accantonamenti per rischi ed oneri	923.476,15	2%	1.630.456,84	4%	1.838.109,04	4%
XII) Oneri diversi di gestione	439.909,92	1%	381.000,00	1%	381.000,00	1%
TOTALE COSTI	54.514.716,22	100%	45.502.072,48	100%	48.069.556,27	100%
Differenza tra proventi e costi	-5.227.511,96		-131.920,93		-1.200.461,41	
C) Oneri finanziari	-49.350,71		-40.000,00		-40.000,00	
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	0,00		0,00		0,00	
E) Proventi e oneri straordinari	-972,99		0,00		0,00	
F) Imposte	-1.956.307,29		-1.869.358,90		-1.907.196,65	
Risultato economico presunto	-7.234.142,95		-2.041.279,83		-3.147.658,06	
Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico patrimoniale	7.234.142,95		2.041.279,83		3.147.658,06	
Risultato a pareggio	0,00		0,00		0,00	

5) RICLASSIFICAZIONE DELLA SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI - ESERCIZIO 2021

In applicazione del Decreto Miur-Mef n. 21 del 16/01/2014 l'Ateneo ha predisposto il prospetto relativo alla riclassificazione della spesa per missioni e programmi.

Le missioni rappresentano gli obiettivi strategici che si realizzano attraverso i programmi che, invece, rappresentano gli aggregati omogenei di attività volte a perseguire gli obiettivi.

In base a tale riclassificazione, come risulta dalla relazione allegata al bilancio (all.5), la spesa risulta così

distinta:

MISSIONI	PROGRAMMI	CLASSIFICAZIONE COFOG (II LIVELLO)	DEFINIZIONE COFOG(II LIVELLO)	BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2021
Ricerca e innovazione	Ricerca scientifica e tecnologica di base	RMP.M1.P1.01.4	Ricerca di base	18.301.185,77
	Ricerca scientifica e tecnologica applicata	RMP.M1.P2.04.8	R&S per gli affari economici	
		RMP.M1.P2.07.5	R&S per la sanità	
Istruzione e universitaria	Sistema universitario e formazione postuniversitaria	RMP.M2.P3.09.4	Istruzione superiore	13.688.466,49
	Diritto alla studio nell'istruzione universitaria	RMP.M2.P4.09.6	Servizi ausiliari dell'istruzione	919.216,47
Tutela della salute	Assistenza in materia sanitaria	RMP.M3.P5.07.3	Servizi ospedalieri	
	Assistenza in materia veterinaria	RMP.M3.P6.07.4	Servizi di sanità pubblica	
Servizi Istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	Indirizzo politico	RMP.M4.P7.09.8	Istruzione non altrove classificato	482.449,40
	Servizi e affari generali per le amministrazioni	RMP.M4.P8.09.8	Istruzione non altrove classificato	22.206.552,93
Fondi da ripartire	Fondi da assegnare	RMP.M5.P9.09.8	Istruzione non altrove classificato	923.476,15
TOTALE				56.521.347,21

6) Bilancio di previsione unico non autorizzatorio in contabilità finanziaria 2021

In ottemperanza all'art. 7 del Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministero dell'economia e delle Finanze n. 19 del 14/01/2014 attuativo del D. Lgs. 18/2012, così come modificato dal D.L. 394/2017, l'Ateneo ha redatto il bilancio unico non autorizzatorio in contabilità finanziaria.

7) Programma triennale dei lavori pubblici 2021/2023 e programma biennale degli acquisti beni e

servizi 2022/2023.

Secondo il programma triennale 2021-2023 delle opere pubbliche di cui al D. Lgs. 50/2016, i lavori ammontano complessivamente ad € 54.984.621,00=, come da prospetto allegato (All.4) all'ipotesi di Bilancio di previsione 2021. In base alla riclassificazione che risulta dal documento allegato (all.4) al Bilancio di previsione 2021.

Programma biennale degli acquisti di beni e servizi (ai sensi dell'art. 21 del D. Lgs. 50/2016)

In relazione al programma biennale degli acquisti di beni e servizi 2021/2023 che presenta la descrizione dettagliata degli interventi da avviare, l'art. 5 c. 6 del D.I. MIT/MEF n. 14 del 16/01/2018 stabilisce che *"...Entro novanta giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio, le amministrazioni dello Stato procedono all'aggiornamento del programma triennale dei lavori pubblici e del relativo elenco annuale. Gli altri soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) , del codice approvano i medesimi documenti entro novanta giorni dalla data di decorrenza degli effetti del proprio bilancio o documento equivalente, secondo l'ordinamento proprio di ciascuna amministrazione..."*. Pertanto in relazione a tale programma ciò comporterà che lo stesso dovrà essere adeguato sia ai contenuti del bilancio previsionale, sia agli eventuali ulteriori vincoli previsti nella Circolare MEF n. 31/2018.

8) Rispetto dei principi contabili.

Entrambi i progetti di bilancio (annuale e triennale) appaiono, nel loro complesso, conformi ai principi contabili stabiliti dal D.M. n. 19/2014 per i documenti di programmazione e previsione.

Il principio della prudenza, secondo il quale devono essere iscritte nel bilancio le sole componenti positive che, ragionevolmente, saranno disponibili nel periodo amministrativo osservato (*mentre le componenti negative devono essere limitate alle sole voci disponibili e direttamente collegate alle risorse previste*), può essere considerato come rispettato.

9) Conclusioni.

Alla luce di tutto quanto sin qui esposto, il Collegio dei Revisori dei conti, *(tenuto anche conto dell'impegno assunto dall'ente di provvedere sin dall'anno 2019 ad un attento monitoraggio di tutte le varie voci di spesa soggette a limite normativo, come raccomandato nella circolare MEF n. 31/2018)*, esprime parere favorevole all'approvazione del bilancio unico di previsione autorizzatorio per l'esercizio 2021 e del bilancio di previsione triennale non autorizzatorio 2021-2023 dell'Università degli Studi di Teramo. Tuttavia rispetto a quest'ultimo il Collegio, come esposto a pag.14 della presente relazione ha proceduto all'analisi delle voci che compongono il bilancio di previsione triennale, confrontando le previsioni economiche contenute in tale documento contabile con le previsioni degli esercizi precedenti e con i valori presenti nell'ultimo bilancio d'esercizio approvato. Considerata la presenza di scostamenti significativi delle previsioni di costo e di ricavo rispetto ai valori degli esercizi precedenti, il Collegio chiede all'Ateneo di fornire elementi utili alla valutazione delle variazioni intervenute in sede di formazione delle nuove previsioni del triennio 2021-2023 rispetto a quelle del precedente Budget economico 2020-2022, al fine di valutarne attentamente la relativa natura.

Il Collegio inoltre, atteso che ai fini della redazione del proprio bilancio previsionale l'Ateneo ha tenuto

conto di quanto previsto in seno al disegno di legge di bilancio dello Stato 2021, non ancora approvato, raccomanda l'ente di fornire, non appena disponibili, qualora impattanti sul valore di FFO iscritto nel bilancio 2021 dell'Ateneo, eventuali elementi di variazione intervenuti in sede di approvazione finale dello stesso disegno di legge.

Roma, 21 dicembre 2020

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Agostino Chiappiniello
(Presidente) (in audio
conferenza)



Dott. Marco Ricci (in audio
conferenza)



Dott.ssa Tiziana Sancricca
(in audio conferenza)